

LA NASCITA E L'EVOLUZIONE DEL CIMITERO

I FASE_ Da vecchie memorie riguardanti la chiesa e dintorni si fa menzione nel 1579 di un camposanto molto ristretto e confinante con l'orto della canonica, dietro la chiesa di S. Giovanni Battista.
Non essendo più adeguato alle necessità nel 1777, il consiglio di Sacco propose di ingrandirlo mediante l'acquisto del suddetto orto e, naturalmente, previa l'autorizzazione dell'Ordinario di Trento.

II FASE_ Malgrado l'ultimo ampliamento realizzato il cimitero risultava non idoneo, sia per ristrettezza di spazi che per carenze intrinseche del terreno, insorgendo inoltre sempre più impellenti necessità, causa condizioni di eccezionale gravità manifestatesi nei primi decenni dell'Ottocento. Tanto che il Comune si rivolge al magistrato competente per provvedere all'urgenza igienico-sanitaria (1) (11 luglio 1836, n° 55. Non molto tempo dopo la comunità sente urgente il bisogno di un nuovo cimitero (2), (30 luglio 1836, n° 168).

III FASE_ Alla domanda della Rappresentanza del Comune di bonificare la zona del cimitero, il Magistrato risponde che tale operazione non può essere fatta con sabbia o melma ma "sibbene con calce viva", secondo il regolamento. (18 agosto 1836). Quindi in questa data era funzionante il nuovo cimitero in aperta campagna, a Nord dell'abitato.

IV FASE_ Si hanno diversi documenti che testimoniano le trattative con la Congregazione della carità e con privati per l'adozione dell'area necessaria.

V FASE_ La rappresentanza di Sacco fa domanda all'Ordinario di Trento di delegare un sacerdote per la benedizione del nuovo cimitero che era stato realizzato con massima urgenza, visto l'infiarrire della peste. (23 luglio 1836).

VI FASE_ III FASE_ Verso la metà del 1800, sull'estremo Est del cimitero ha inizio quello che diventerà il complesso monumentale delle tombe nobiliari. Il primo blocco(a) è identificabile con la camera mortuaria. Forse si può risalire all'agosto 1854, quando il sig. Stedile, devotissimo servo, presenta alla Rappresentanza comunale il progetto per l'erezione di una camera mortuaria (3).

IV FASE_ Nel maggio del 1887 il sig V. Bonfioli Cavalcabò ottiene dall'Ufficio comunale la concessione per l'erezione di due cappelle, per sé e per il nipote (b).

V FASE_ Da una lettera dello stesso Bonfioli Cavalcabò, risulta che nel 1889 erano compiute cinque tombe. Al centro, voluta dal Comune, una tomba per i sacerdoti, a sinistra le tombe Senter e Fedrigotti (ora, Zandonai) e a destra quelle di Bonfioli e Carabaich (Ora Leonardi). I lavori erano stati eseguiti dal muratore Giuseppe Conzatti e dallo scalpellino L. Scanagatta. (25 agosto 1889).

VI FASE_ Dalla Cancelleria di Sacco, il 19 giugno 1890, si trova che Bartolomeo Sebenico tutore del minore Giuseppe Lorandi vende un terreno di costui, a Mezzogiorno del Campo Santo nella estensione di m 4 in larghezza, da Settentrione a Mezzogiorno, e di m 10.50 in lunghezza da Mattina a Sera, allo scopo di dilatare il Campo santo e fabbricare cappelle ad uso di tombe (4). Benchè la pretesa di Sebenico fosse esorbitante, il Comune accetta (27 giugno 1890).

VII FASE_ Allo stesso anno risalgono le costruzioni delle cappelle sul lato a Mezzogiorno (c). Nel 1895 tutta la parte Sud era ultimata.

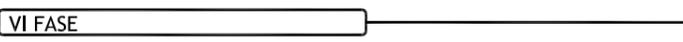
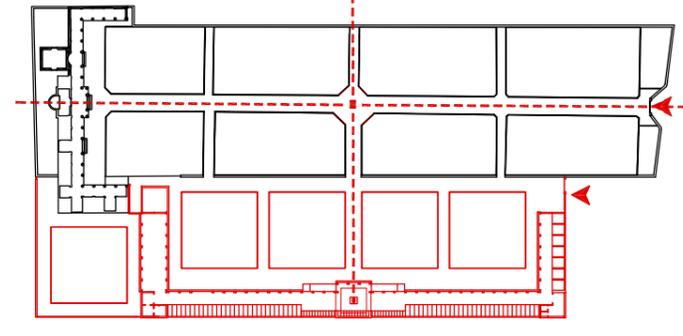
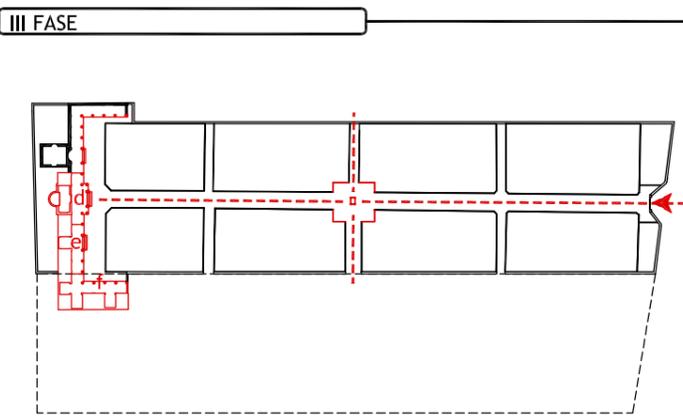
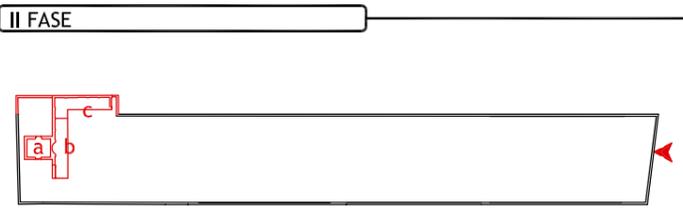
VIII FASE_ IV FASE_ Nel 1911 il Comune di Sacco acquista dai Conti Fedrigotti la p.f. 150: Su di essa sarebbero avvenuti tutti gli ampliamenti verso Nord.

V FASE_ L'abbozzo di campagna N° 7 del 1920 (Catasto di Rovereto) riporta la variazione di superficie del Campo Santo. Da quell'operazione risulta che la superficie del cimitero è corrispondente a quella attuale. La Cappella oratorio che ora figura al centro della nuova area risale agli anni 1936-1937(d).

VI FASE_ V FASE_ Gli ultimi interventi di cui si può avere riscontro presso il Comune di Rovereto furono realizzati negli anni 1955-58 (e) e successivamente negli anni 70 (f). L'insieme monumentale delle tombe di famiglia, pur essendo stato realizzato in tempi diversi ha un suo aspetto architettonico di grande dignità.

VII FASE_ Nel 1981 la cartografia generale del Comune di Rovereto mostra l'assetto del cimitero: un blocco reso simmetrico dall'ampliamento in asse con il percorso monumentale e i campi di inumazione (n.8) interni al recinto.

VIII FASE_ VI FASE_ Nel 1998 lo studio Passerini progetta l'ampliamento lungo il fianco Nord con una struttura che ripropone caratteri architettonici classici, riferibili a un ordine gigante. L'architettura è costruita su tutto il perimetro dell'area, quasi come una protezione della parte centrale destinata a sepolture in terra. Il lato Est dell'edificio è un porticato tutto aperto alla luce e all'aria, ed è tramite esso che si accede ad un campetto destinato alla riposizione finale di situazioni straordinarie (campo di mineralizzazione).



- 1263 _Sacco è sotto il dominio dei castelbarco
- 1411 _Sacco è sotto il dominio veneziano
- 1532 _Rovereto rimane in potere al feudo della chiesa di Trento
- 1579 _esistenza di un cimitero adiacente alla chiesa di S. Giovanni Battista
- 1582 _la pieve di Lizzana non è più il centro di riferimento religioso del territorio
- 1754 _L'istituzione comunitaria di Sacco era la "Regola"
- 1777 _Il consiglio di Sacco decide di ingrandire il cimitero
- 1796 _estensione dell'editto napoleonico

- 1836 _trasferimento del cimitero in una zona esterna all'abitato denominata Lungariva

- 1861 Dal protocollo delle particelle dei terreni del comune di Sacco (1861) nella località Lungariva, sulle particelle 148, 149, di jugeri quadrati 476, si riscontra la posizione del nuovo cimitero. E' di forma rettangolare con direzione Ovest-Est. La sua lunghezza è rimasta pressochè immutata, e a metà del lato Est sorgeva un edificio (p.ed.168/2) che nel libro di impianto del catasto del 1900 è denominata "casa mortuaria"essa casetta

- 1936 _il cimitero occupa un'area più grande

- 1940-44 _viene realizzato un ulteriore ampliamento

- 1998



1891_ Planimetria di Sacco, Chiesa di San Giovanni Battista con possibile collocazione del cimitero nell'area adiacente (Archivio storico del Comune di Rovereto)



1861_ Planimetria catasto di Sacco, individuazione dell'area del nuovo cimitero con casetta, censito con particella n.148-149 (Archivio storico del Comune di Rovereto)



1936_ Particolare città di Rovereto, Sacco (Archivio storico del Comune di Rovereto)



1945_ Particolare città di Rovereto Sacco, individuazione del blocco delle tombe di famiglia (Archivio storico del Comune di Rovereto)

NOTE

1. "[...]onde questo Comune nei casi repentini sia di Cholera Morbus o d'altri mali pericolosi abbia l'indispensabile medico soccorso e in questo modo mitigare l'angustia non lieve di questi abitanti" (11 luglio 1836, n° 55).
2. "[...]la rappresentanza comunale non può fare a meno di far conoscere che il presentaneo cimitero di Sacco che si trova contiguo alla chiesa da una parte e dall'altra presso l'abitato, non è in grado di smaltire le necessità sempre più urgenti..., con gravi inopportunità igieniche, e far pressione presso l'autorità visto l'urgentissimo bisogno che questo comune ha di avere un nuovo cimitero fuori dell'abitato" (30 luglio 1836, n° 168).
3. "Per scemare alquanto all'occhio la cotanto irregolare forma di quel cimitero..., necessaria per la sorveglianza dei cadaveri in tempo di malattie contagiose, come pure per le sezioni cadaveriche. Quel locale sarebbe di 12 piedi in quadrato onde vi sia anche la comodità di collocarvi gli attrezzi ad uso dei becchini, e anche la costruzione di un focolaio onde in stagione invernale si possa resistere nelle veglie".
4. Questa superficie si riferirebbe alla p.ed.168/3 e alla p.f.111.

BIBLIOGRAFIA E FONTI

Fonti dirette e indirette
 ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE DI SACCO presso l'ARCHIVIO STORICO DI ROVERETO
 - Carteggio e atti 1936 (149)
 - Inventario ex Comune di Sacco 1428 - 1923

UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI ROVERETO
 Brevi cenni storici sui cimiteri di Rovereto , 1950
 SCHNELLER ADELINA - La Parrocchia di Sacco, Stabilimento Tipografico - Carlo Tomasi- Rovereto
 BRUNA PASSERINI - Note storiche propedeutiche alla progettazione dell'ampliamento del cimitero di Sacco.